

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4169 del 08/09/2020
Oggetto	Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A., Strada Statale 569, n. 226, Castelvetro di Modena (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4274 del 07/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN STRADA STATALE 569, n. 226 A SOLIGNANO DI CASTELVETRO DI MODENA (MO).

(RIF. INT. n. 02097380360 / 50).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 698 del 13/02/2017** con la quale l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta ABK Sir Production S.p.A., in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura situata in Strada Statale 569, n. 226 in comune di Castelvetro di Modena (Mo), è stata volturata a favore di ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via San Lorenzo n. 24/A in comune di Finale Emilia (Mo), a seguito di fusione per incorporazione a far data dal 01/01/2017;

richiamate la **Determinazione n. 1617 del 04/04/2018**, la **Determinazione n. 1640 del 05/04/2018**, la **Determinazione n. 5123 del 05/10/2018**, la **Determinazione n. 5649 del 31/10/2018** e la **Determinazione n. 3450 del 17/07/2019** di modifica non sostanziale dell’AIA;

richiamato il punto **D2.2.15** dell’Allegato I introdotto in AIA con la Determinazione n.5649/2018, con cui si prescriveva di eseguire **misure di concentrazione di odore** sulle emissioni in atmosfera **E8** ed **E36** (forni di cottura) con cadenza trimestrale, allo scopo di ricavare “valori conoscitivi”; gli esiti dovevano essere trasmessi con un’apposita relazione tecnica, corredata da uno studio di valutazione con adeguato modello matematico di ricaduta, redatto utilizzando i valori reali conoscitivi ottenuti coi monitoraggi periodici, che attestasse il rispetto dei limiti ai recettori, in base ai riferimenti per lo specifico contesto territoriale. Si precisava, inoltre, che in base alla valutazione complessiva dei dati e delle evidenze riscontrabili nella relazione tecnica, nonché alla luce di riscontri di assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, la

scrivente Agenzia avrebbe potuto prevedere modifiche dell'AIA, relative alla conferma o meno dei monitoraggi della concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'introduzione di un "valore obiettivo" di emissione odorigena e all'eventuale realizzazione di piani di adeguamento;

vista la documentazione trasmessa dalla Ditta il 30/04/2020, assunta agli atti della scrivente col prot. n. 64214 del 30/04/2020, con la quale il gestore ha fornito quanto richiesto al citato punto D2.2.15 dell'Allegato I all'AIA;

visto il contributo istruttorio fornito a tale riguardo dal Servizio Territoriale di Arpae di Modena – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo in collaborazione col Presidio Tematico Regionale Emissioni industriali col prot. n. 99480 del 10/07/2020, con successiva integrazione prot. n. 123765 del 28/08/2020, nel quale è riportato che:

- la relazione tecnica contiene uno studio con modello matematico di ricaduta non stazionario a puff (annoverato tra le tipologie suggerite dalla DGR Lombardia n. 3018 del 15/02/2012), che utilizza i valori reali conoscitivi ottenuti dai monitoraggi periodici per valutare il rispetto dei limiti ai recettori (in base ai riferimenti per lo specifico contesto territoriale);
- il dominio considerato per la simulazione consiste in un'area di 4x4 km, sottoarea del dominio Calmet utilizzato di 20x20 km, con la Ditta collocata al centro. In tale dominio sono stati individuati **n. 9 recettori sensibili** (abitazioni ad uso residenziale); i recettori che, per classificazione urbanistica dell'area, si trovano in ambito produttivo/artigianale sono stati considerati cautelativamente come facenti parte del tessuto residenziale e quindi sono stati presi a riferimento i limiti di accettabilità della molestia olfattiva più bassi, a tutela dei recettori stessi;
- la valutazione presentata permette di esprimere alcune considerazioni:
 - l'analisi effettuata ha evidenziato che in nessuno dei recettori individuati il 98° percentile delle concentrazioni di picco supera la soglia di 1 ouE/m³ (valore corrispondente alla soglia di percezione dell'odore e generalmente assunto a titolo di ragionevole garanzia per la limitazione degli episodi di odore, seguendo i criteri indicati nella DGR Lombardia n. 3018/2012);
 - il valore più alto viene raggiunto in corrispondenza del recettore R8 ed è pari a 0,5 ouE/m³;
 - simulazioni modellistiche effettuate da Arpae a titolo di verifica, usando lo stesso set di dati meteorologici, le stesse concentrazioni di odore e un modello matematico lagrangiano hanno portato a risultanze paragonabili a quelle ottenute dalla Ditta, in particolare:
 - per il valore del 98° percentile del valore orario di picco (peak to mean) non si evidenziano valori di ricaduta superiori a 1 ouE/m³;
 - per le aree di ricaduta, si conferma la corrispondenza tra quanto indicato dai due diversi modelli matematici;
 - per completezza di indagine, a titolo di ulteriore verifica, è stata eseguita anche una simulazione modellistica nelle stesse condizioni, considerando però i valori di concentrazione più elevati risultanti dagli autocontrolli aziendali e non i valori medi. Anche in questo caso, per il valore del 98° percentile del valore orario non si evidenziano valori di ricaduta superiori a 1 ouE/m³.

Sulla base di quanto riscontrato il Servizio Territoriale di Arpae e il Presidio Tematico Regionale suggeriscono di introdurre in AIA un **valore obiettivo di emissione di sostanze odorigene** pari a **2.000 UO/m³** per l'emissione **E8** e a **3.000 UO/m³** per l'emissione **E36**, il cui rispetto dovrà essere verificato con cadenza trimestrale (4 analisi/anno) contestualmente ai monitoraggi periodici previsti per gli altri inquinanti; tutte le analisi di Unità Odorimetriche dovranno essere espresse sia in termini di concentrazione di odore (ouE/m³), sia in termini di flusso di odore (ouE/s).

I valori di cui sopra devono essere intesi come “*valori obiettivo*”, non come valori limite; in caso di superamenti in uno dei monitoraggi del gestore, dovrà essere data comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica che descriva la tipologia produttiva in corso durante i controlli, le circostanze che possono aver determinato il superamento e gli interventi effettuati o in programma al fine di limitare o contenere le emissioni odorigene.

A conclusione di 12 mesi di monitoraggio (4 analisi), il gestore dovrà presentare ad Arpae una **relazione tecnica riassuntiva** degli esiti ottenuti in cui, oltre alle concentrazioni e ai flussi di odori, siano riportati anche i seguenti dati:

- portate emissive delle emissioni,
- m²/giorno di piastrelle prodotti,
- produzione in atto al momento della misura relativa a formato e spessore,
- tipologia e quantità di inchiostri applicati,

per permettere una valutazione completa del rispetto nel tempo dei valori obiettivo fissati o, in caso contrario, comunicare quali interventi di mitigazione l'Azienda intenda adottare, descrivendo proposte di soluzioni tecnico/impiantistiche e/o gestionali individuate adeguate allo scopo di realizzare un efficace contenimento delle emissioni odorigene.

Sulla base delle evidenze riscontrabili in tale relazione tecnica, anche su eventuale espressa richiesta del gestore, si potranno prevedere modifiche autorizzative relativamente alla frequenza dei monitoraggi della concentrazione di odore, al valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

In appendice al contributo istruttorio fornito, il Servizio Territoriale di Arpae segnala inoltre che a dicembre 2018 il Comune di Castelvetro di Modena aveva richiesto una verifica presso lamentanti collocati a fronte dello stabilimento in oggetto; a tale proposito, Arpae ed Ausl hanno eseguito un sopralluogo congiunto il 12/03/2019, a seguito del quale l'Amministrazione comunale ha sollecitato alla Ditta l'esecuzione delle misure di concentrazione di odore prescritte nella Determinazione n.5694/2019 di modifica dell'AIA.

Ad oggi, i segnalanti hanno riferito che i problemi di disturbo permangono invariati e creano pesanti disagi nello svolgimento delle attività quotidiane.

Per affrontare il permanere della situazione di disagio segnalata, verificata come assolutamente fondata durante il sopralluogo del 12/03/2019 sopra citato, in attesa delle risultanze della verifica trimestrale del rispetto dei valori obiettivo alle emissioni E8 ed E36, il Servizio Territoriale richiede che la Ditta valuti gli ambiti e i margini di intervento, in termini di scelta delle materie prime, di tecnologia di produzione e di eventuale depurazione, per mitigare l'impatto provocato ai recettori più prossimi; propone quindi di prescrivere all'Azienda l'invio ad Arpae, entro 3 mesi dal rilascio del presente atto, di una relazione riportante proposte operative volte a limitare l'impatto delle emissioni odorigene provenienti dai due camini nei confronti dei recettori più esposti;

ritenendo dunque opportuno **introdurre in AIA un “valore obiettivo di emissione di sostanze odorigene”** per le emissioni in atmosfera **E8 ed E36**, come indicato nel contributo tecnico sopra citato, prevedendo l'esecuzione di **autocontrolli** con cadenza trimestrale, nonché l'invio di una **relazione tecnica** illustrante gli esiti ottenuti al termine del primo anno di monitoraggio;

ritenendo inoltre necessario prescrivere all'Azienda di valutare possibili interventi da mettere in atto, in termini di scelta delle materie prime, tecnologia di produzione, eventuale depurazione o altre misure adeguate, allo scopo di **ridurre l'impatto delle emissioni odorigene** provenienti dai camini delle emissioni in atmosfera E8 ed E36 nei confronti dei recettori più esposti. A tale

proposito, si richiede al gestore la trasmissione di una **relazione tecnica contenente proposte operative**, con relativo **cronoprogramma di attuazione**;

ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di quanto sopra riportato;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, tecnico esperto titolare di I.F. di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche** ad ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via San Lorenzo, n. 24/A in comune di Finale Emilia (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita in Strada Statale 569, n. 226 in comune di Castelvetro di Modena (Mo), come di seguito indicato:

- a) il punto 15 della sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

15. La Ditta è tenuta a valutare i possibili ambiti e margini di intervento (in termini di scelta delle materie prime, tecnologia di produzione, eventuale depurazione o altre misure adeguate individuate dall'Azienda) finalizzati a mitigare l'impatto odorigeno provocato dai camini delle emissioni in atmosfera E8 ed E36 presso i recettori più prossimi. A tale proposito, il gestore deve trasmettere ad Arpae di Modena, **entro tre mesi dal rilascio del presente provvedimento**, una **relazione tecnica** illustrante le valutazioni effettuate e contenente **proposte operative**, con relativo **cronoprogramma di attuazione**.

- b) il punto 1 della sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E3 – movimentazione e stoccaggio argilla atomizzata + carico camion	PUNTO DI EMISSIONE E4 – n.3 presse e n.3 linee smalteria + pressa continua n°2 + siletti mix linea continua n°2	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pulizia pneumatica reparti
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	11.000	70.000	1.800
Altezza minima (m)	---	18	10	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	3,7	7
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	UNI 10568:1997	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – n.3 linee taglio e rettifica a secco	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia carrelli e spazzolatura scelta	PUNTO DI EMISSIONE E8 – forno Sacmi EKO n°2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	60.000	7.500	26.800
Altezza minima (m)	---	10	6,5	20
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	5	3,5
Piombo (mg/Nm³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	0,35
Fluoro (mg/Nm³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ; ISO 15713:2006	---	---	3,5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm³)	UNI EN 12619:2013	---	---	50
Aldeidi (mg/Nm³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	20
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 *
Concentrazione di odore (OU/m³)	UNI EN 13725	---	---	2.000 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb e NO _x)

* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

** il valore specificato è da intendersi come valore obiettivo. In caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.18**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E11 – raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E16 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E28 – essiccatoio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	25.000	41.000	8.000	8.000	15.000
Altezza minima (m)	---	11	11	16,5	16,5	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E36 – forno Sacmi EKO n°1	PUNTO DI EMISSIONE E38		PUNTO DI EMISSIONE E39 – bruciatore forno termoretraibile
			atomizzatore n°1	atomizzatore n°1 + cogeneratore	
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	23.000	46.000		400
Altezza minima (m)	---	20	25		10
Durata (h/g)	---	24	24		24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,5	7		---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	5 **		---
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,35	---		---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	3,5	---		---
S.O.V. (come C-org. tot.) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	50	---		---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---		---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	350	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	35 ***		---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650	---
Concentrazione di odore (OU/m ³)	UNI EN 13725	3.000 ****			---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto		---
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb e NO _x)	trimestrale (portata, polveri, NO _x)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

**** il valore specificato è da intendersi come valore obiettivo. In caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.18**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E40		PUNTO DI EMISSIONE E42 – pulizia pneumatica reparto
		nuovo atomizzatore n°2	nuovo atomizzatore n°2 + cogeneratore	
Messa a regime	---	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	88.000		1.500
Altezza minima (m)	---	28		18
Durata (h/g)	---	24		24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	6,5		7
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	5 **		5 **
Piombo (mg/Nm ³)	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---		---
Fluoro (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---		---
S.O.V. (come C-org. tot.) (mg/Nm ³)	UNI EN 12619:2013	---		---
Aldeidi (mg/Nm ³)	EPA 430 ; EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---		---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***		---
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	650	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, NO _x)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , CO)	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.

*** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 – movimentazione atomizzato + silos movimentazione argille + scarico silos	PUNTO DI EMISSIONE E48 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E49 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E50 – pulizia pneumatica
Messa a regime	---	a regime *	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	50.000	35.000	19.000 **	1.500
Altezza minima (m)	---	10	11	11	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,7	---	---	7

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 – movimentazione atomizzato + silos movimentazione argille + scarico silos	PUNTO DI EMISSIONE E48 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E49 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E50 – pulizia pneumatica
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	UNI 10568:1997	---	---	---	5 ***
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	semestrale (portata, polveri)

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** portata massima emessa in caso di mancato recupero dell'aria di raffreddamento all'interno dell'essiccatoio EUP pre-forno e come aria comburente dei bruciatori del medesimo forno.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E56 – emergenza forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E57 – emergenza forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E58 – essiccatoio EUP pre-forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E59 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E60 – essiccatoio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	26.800	23.000	21.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E61 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E62 – nuova linea taglio e rettifica	PUNTO DI EMISSIONE E63 – emergenza cogeneratore 1	PUNTO DI EMISSIONE E64 – emergenza cogeneratore 2
Messa a regime	---	a regime	a regime *	**	**
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	45.000	6.250	6.250
Altezza minima (m)	---	10	10	18,3	18,3
Durata (h/g)	---	24	24	emergenza ***	emergenza ***
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	3,8	130 ****	130 ****
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 ****	500 ****
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 **** *****	500 **** *****
Monossido di Carbonio (mg/Nm ³)	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650 ****	650 ****
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Catalizzatore	Catalizzatore
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	---	---

* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

** si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

*** si tratta di un'emissione di emergenza, la cui attività è prevista in caso di mancato funzionamento degli atomizzatori; pertanto **in via ordinaria non può essere attiva in contemporanea alle emissioni E38 ed E40**.

**** valore riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

***** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E65 – pressa continua n°1 + smaltature continue n°1-2 + ingresso forni n°1-2	PUNTO DI EMISSIONE E66 – essiccatoio E7P – camino EAU	PUNTO DI EMISSIONE E67 – essiccatoio E7P – camino EAU	PUNTO DI EMISSIONE E68 – essiccatoio E7P – camino EAU
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	77.000	6.500	6.500	6.500
Altezza minima (m)	---	10	16,5	16,5	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,7	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – essiccatoio E7P 285/36.7 – camino STAB	PUNTO DI EMISSIONE E70 – essiccatoio orizzontale EUP 240/12.6 preforno *	PUNTO DI EMISSIONE E72 – carico tramogge materie prime ed impianti macinazione
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	16.000	50.000
Altezza minima (m)	---	16,5	16,5	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	3,7
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

* l'impianto dovrà avere la sola funzione di essiccazione di materiale avente le temperature adeguate a questa funzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E73 – movimentazione ed insilaggio atomizzato + preparazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E74 – essiccatoio EVA 792
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	50.000	15.000
Altezza minima (m)	---	10	16,5
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,8	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	---

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	01/07/2020	62,280	28/05/2018	0,0024	Accantonamento a seguito di miglioramenti impiantistici (art. 5, lett. b Protocollo Ceramico del 2009)	illimitata
Materiale particellare (emissioni "calde")		4,183	---	---	---	---
Ossidi di Azoto		882,240	---	---	---	---

c) alla sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

18. La verifica del rispetto dei “**valori obiettivo**” di emissione di sostanze odorigene fissati per le emissioni in atmosfera **E8** ed **E36** deve essere effettuata con cadenza trimestrale (4 analisi/anno) a partire dal rilascio del presente provvedimento, contestualmente ai monitoraggi periodici previsti per gli altri inquinanti (portata, polveri e fluoro) nel piano di monitoraggio delle emissioni; tutte le analisi di Unità Odorimetriche devono essere espresse sia in termini di *concentrazione di odore*, sia in termini di *flusso di odore*.

I valori di concentrazione di odore devono essere intesi come “valore obiettivo” e non come valore limite di emissione; in caso di un loro eventuale superamento in uno dei monitoraggi periodici del gestore, dovrà esserne data **comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari**, allegando una relazione tecnica descrittiva della tipologia produttiva in corso durante l’effettuazione dei controlli, delle circostanze che possono aver determinato tale superamento e degli interventi effettuati o in programma al fine di limitare o contenere le emissioni odorigene (descrivendo le soluzioni tecnico/impiantistiche e/o gestionali individuate come adeguate).

I risultati dei primi quattro controlli della concentrazione di odore in ouE/m³ a partire dal rilascio del presente provvedimento devono essere presentati ad Arpae con un’apposita **relazione tecnica** riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, in cui vengano riportati, oltre alle concentrazioni di odore e ai flussi di odore, anche i seguenti dati:

- portate emissive delle emissioni,
- m²/giorno prodotti,
- produzione in atto al momento della misura relativa a formato e spessore,
- tipologia e quantità di inchiostri applicati,

per permettere una completa valutazione del rispetto nel tempo dei valori obiettivo fissati.

In base alla valutazione complessiva dei dati e delle evidenze riscontrabili in tale relazione tecnica, nonché in base ai riscontri inerenti l’assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, anche su eventuale espressa richiesta del gestore, la scrivente potrà prevedere modifiche autorizzative relativamente alla frequenza dei monitoraggi della concentrazione di odore, all’adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione di piani di adeguamento.

d) la sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata dell'emissione e concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	come da frequenze indicate al precedente punto D2.4.1	<i>biennale</i> <u>due a scelta, di cui almeno uno tra E8, E36, E38 ed E40 (forni e atm)</u>	cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla D.G.R. 152/2008	annuale
Temperatura di funzionamento dei forni di cottura	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	continua	<i>biennale</i>	elettronica o cartacea	---
Δp di pressione filtri fumi forni e atomizzatori	controllo visivo attraverso lettura del diagramma di andamento Δp	giornaliera	<i>biennale</i>	cartacea su rullini	annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Δp di pressione filtri di aspirazione	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	<i>biennale</i>	---	---
Titolazione calce esausta	analisi chimica	1. almeno mensile 2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto	<i>biennale</i> con verifica certificati analisi	elettronica o cartacea	annuale
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri	giornaliera	<i>biennale</i>	---	---

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A. e al Comune di Castelvetro di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.